

sime avvenne senza incidenti il rialzamento della bandiera nazionale sul piroscalo *Bosnia*.

« Di più il Governo locale di Spalato, in esecuzione alle promesse fatte, ha già liquidato i danni causati alle Società italiane e per i danni subiti dai proprietari di negozi e dai privati si sta procedendo alle pratiche degli accertamenti e della perizia per il relativo indennizzo.

« Nel complesso si può dire che: - quando si son trovate di fronte ad eccessi incivili, che il prolungarsi della situazione anormale non scusa - le autorità serbe hanno mostrato buon volere per cooperare a ripararli.

« *Il sottosegretario di Stato*
« SFORZA ».

Lissia. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « 1° Per sapere se e quando intenda procedere alla istituzione in Sardegna di una scuola pedagogica, reclamata dalle urgenti necessità dell'isola; 2° per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per la sistemazione giuridica ed economica del personale subalterno delle Regie Università e degli Istituti superiori; 3° per sapere se e con quali misure intenda avviare allo stato di abbandono in cui si trova il caseggiato scolastico di Guspini (Cagliari), per la cui costruzione il comune ha sopportato gravi sacrifici finanziari ».

RISPOSTA. — « 1° A termini del decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1553, i corsi di perfezionamento per licenziati dalle scuole normali (scuole pedagogiche) sono istituiti presso la Facoltà di filosofia e lettere delle Regie Università; e ciò per il motivo che una notevole parte delle materie di detti corsi, come la letteratura italiana e la pedagogia, si riferisce ad insegnamenti che sono propri di quelle Facoltà. Mancando nelle Regie Università di Cagliari e di Sassari la Facoltà di filosofia e lettere, non si ha modo di istituirvi corsi di perfezionamento per licenziati dalle scuole normali.

« 2° Quanto alle condizioni del personale subalterno universitario, esse sono state già notevolmente migliorate con il Regio decreto-legge 17 agosto 1919, n. 1706. Ma, tenuto conto che ad altre categorie affini di personale sono stati successivamente concessi miglioramenti in più larga misura, il Ministero inizierà col Tesoro le opportune pratiche perchè sia accordato un ulteriore

miglioramento economico al personale in parola.

« 3° Nessuna denuncia era pervenuta infine sinora al Ministero circa lo stato di abbandono in cui troverebbesi il caseggiato scolastico di Guspini; e pertanto si è scritto subito al Regio provveditore agli studi di Cagliari, affinchè assuma opportune informazioni e ne riferisca al Ministero, che non mancherà di adottare gli eventuali provvedimenti di sua competenza.

« Ad ogni modo si comunica che risulta avere il comune di Guspini presentata domanda per la concessione di un prestito suppletivo, per maggiori spese occorrenti alla costruzione di un edificio scolastico e che tale mutuo non si è potuto finora autorizzare per la mancanza dei necessari documenti, che sono stati chiesti al comune stesso, per mezzo del Regio provveditore, fin dal 20 dicembre u. s.

« Anche per affrettare l'invio di essi si è sollecitato il Regio provveditore agli studi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

Lollini. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere: a) se non creda giusto di ammettere agli esami di licenza di istituto tecnico e liceale quei militari forniti di diploma di scuola normale conquistato prima della guerra, i quali già per legge potevano sostenere tali esami uno o due anni dopo conseguita la licenza normale, ma che non poterono sostenerli per essere stati chiamati alle armi; b) se ciò non creda doveroso in modo speciale per quelli delle terre devastate, i quali oggi, di fronte alla svalutazione del loro titolo di studio, cercano di conquistare un altro titolo più apprezzato, per meglio risolvere il problema della vita propria e della loro famiglia; c) se, in relazione a quanto precede, non creda dare d'urgenza le disposizioni necessarie per rendere possibile la partecipazione dei detti militari alla prossima sessione di esami ».

RISPOSTA. — « Le facoltà che avevano gli studenti prima della guerra non sono state affatto diminuite dalla legislazione eccezionale determinata dallo stato di guerra: sono state anzi notevolmente accresciute.

« Nulla quindi impedisce ai militari, forniti di licenza normale conseguita prima della guerra, di presentarsi agli esami di licenza liceale o d'istituto tecnico, secondo